

UN EMENDAMENTO PRESENTATO DALLA LISTA **MUSSO** IN CONSIGLIO COMUNALE ALLUNGA I TEMPI PER LA PRIMA RATA

Tassa rifiuti, proroga di 10 giorni

Niente mora per i ritardatari ma per conoscere la cifra finale bisogna aspettare ancora

DANIELE GRILLO

LA LUNGA NOTTE della Tares non ha partorito certezze su quanto alla fine ogni cittadino pagherà, nel 2013, per il servizio della raccolta della spazzatura. Ma grazie a un emendamento proposto dalla Lista **Musso** e sostenuto dalla giunta Doria, se non altro, ai genovesi è stata data la possibilità di un po' di respiro dopo il caos che ha caratterizzato l'emissione dei primi bollettini di un'imposta ancora formalmente nel limbo (il governo Letta dovrà pronunciarsi entro il 31 agosto sulle modalità di applicazione). Ebbene, in base a questa modifica del regolamento, per chi non l'avesse ancora fatto sarà possibile pagare la prima rata di acconto Tares senza incorrere in more e sanzioni fino al decimo giorno successivo alla scadenza del 31 luglio, cioè ieri. Per chi non avesse ancora provveduto al pagamento della prima rata, dunque, ci sarà tempo fino al 10 agosto per mettersi in pari senza pagare un centesimo in più. Una modifica definita dall'assessore al

Bilancio Francesco Miceli «tecnicamente possibile e accoglibile, anche in ragione dei disagi e dell'incertezza patiti dai cittadini in questi mesi».

ASPETTANDO ROMA
Il governo deve ancora definire i criteri di calcolo

dal Movimento Cinque Stelle. Solo gli emendamenti, ieri, erano 277, anche se la segreteria generale - scatenando nuove polemiche (il consigliere Udc Alfonso Gioia ritira per protesta i propri emendamenti ammessi, mentre Paolo Putti di M5S chiede che tre suoi emendamenti siano comunque posti in votazione) - ne ha giudicati ammissibili soltanto 148.

Quello che il Consiglio comunale ha esaminato ieri a partire dalla mattinata

e fino a notte fonda è però soltanto un regolamento, vale a dire un insieme di norme che disciplinano l'applicazione della tassa ma non ne fissa ancora il "prezzo", la tariffa. Si sa che pagheremo più dell'anno scorso, ma non quanto. In aula soltanto mosse di avvicinamento alla nuova tassa che sostituirà la Tia. Agli sportelli, da ieri mattina, la difficile realtà del pagamento della prima rata (calcolata chiedendo ai cittadini di pagare il 40% di quanto speso l'anno scorso per la Tia), con gli uffici postali letteralmente presi d'assalto nell'ultimo giorno utile per pagare. Grazie alla modifica di ieri, e solo per il 2013, ci saranno ancora dieci giorni di tempo per evitare mora e sanzioni. Una gentilezza che non verrà ripetuta il 30 settembre, data in cui scadrà la seconda rata di pagamento. Varicordato poi che entro dicembre i cittadini dovranno pagare l'ultima parte della tassa, comprensiva dell'aumento, la cui definizione non arriverà prima dell'autunno.

grillo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

